



Medialibro

Il rovescio dei diritti

CARMINA NON DANT PANEM, che tradotto in termini più attuali suona: i diritti d'autore non danno da vivere, e devono essere integrati (o addirittura sostituiti) dai proventi di almeno un'altra professione, talora lontanissima dalla letteratura...

La discussione riparta dal citato servizio, reca comunque in sé un interrogativo assai più generale e meno contingente: se sia o no giusto, socialmente e professionalmente, che la letteratura sia solo un modo di vivere, quando se ne consideri appunto la professionalità specifica e l'utilità sociale...

Gian Carlo Ferretti

ALESSANDRO GEBBIA, «Città teatrale. Lo spettacolo a Roma nelle impressioni dei viaggiatori americani. 1760-1870»...

Libro stravagante che fonde critica e piacere del testo. Città teatrale di Alessandro Gebbia, è solo apparentemente un piacevole viaggio in una città perduta...

Così la ricerca di una risposta al perché quegli Americani, privi di una letteratura teatrale propria, non frequentassero i teatri di Roma, nasconde non solo la poca cultura di quei viaggiatori...

Più disposti al vagare rapido tra presenti e passato, i pittori e gli scultori americani si erano riversati a Roma tra il 1830 e il 1850 per affinare la loro arte...

Gebbia narra questo mondo con mano felice, attraverso un percorso parallelo che dalla descrizione della vita di ogni giorno, dei costumi, delle feste e dei luoghi tipici della Roma dei Papi...

Saggistica Dal '700 ad oggi: gli scrittori stranieri «esplorano» il nostro Paese

La scoperta dell'Italia

Mr. Garibaldi suppongo



Jacques Sablet, «Ritratto di famiglia con il Colosseo» (1791, particolare). L'illustrazione è tratta da «FMR», mensile di Franco Maria Ricci, N. 33, maggio 1985

I moti rivoluzionari del '48, le giornate gloriose della Repubblica Romana, l'assedio della Capitale da parte dei francesi e la sua caduta nel luglio del '49: sono gli avvenimenti tumultuosi ed esaltanti, una delle pagine centrali del nostro Risorgimento...

Nelle corrispondenze della Fuller ricorrono di continuo i nomi dei protagonisti della storia italiana di quegli anni, come Mazzini, Garibaldi, Pio IX, visti da un'angolazione tutta personale che non trascura naturalmente accenni alla città in cui la sua curiosità di grande viaggiatrice l'ha portata...

In effetti il percorso di vita di questa scrittrice e giornalista (autrice tra l'altro di Woman in the Nineteenth Century, uno dei testi più importanti nella storia del femminismo americano dell'800) ha dello straordinario...

Quanti vittoriani a spasso tra le rovine

Vasta è la letteratura sui viaggi che nell'Ottocento artisti stranieri compirono in Italia. Leggere quei resoconti o quelle lettere non è solo una grande esperienza...

Gli Americani, lo abbiamo visto, certamente non troppo colti e rimanendo spesso delusi, si avventurano in Italia per motivi più intimi che li legavano al Vecchio Mondo...

Così della accurata bibliografia già presente nel libro di Gebbia andrà citato il suo Ore italiane (Garzanti 1984, L. 32.000). E sempre in tema di incontro-scontro con il passato europeo...

Inglese, la cui assidua frequentazione del nostro Paese ci ha lasciato opere interessanti. Opere nate dall'indignazione per un'Italia colto di sublime e di grettezza...

Il grande sensibilità per le contraddizioni e le bellezze del nostro Paese, e in particolare di Roma, testimonia non tutti i Vittoriani. Si legano le lettere di Robert ed Elizabeth Browning e meglio ancora poesie come The Englishman in Italy e Love among the Ruins in Liriche e monologhi drammatici...

Le punte eroiche di un altro grande vittoriano, Dickens, sempre a cura di Brill, pubblicate in una recentissima e bella edizione della Passigli (L. 70.000).

Impressioni di viaggio (Istituto Geografico De Agostini 1983, L. 5.500) o Dostoevskij che giunse in Italia nel 1863 in pieno clima garibaldino...

Non rimane che lasciare il campo ad altri che voglia aiutare il lettore, in un'epoca di turismo di massa, a partire per solitarie peregrinazioni a rebours.

bs. m.

Narrativa Mozart e misteri, ma con ironia Ghostbusters in riva al Po

Laura Mancinelli, «Il fantasma di Mozart», Einaudi, pp. 131, L. 8.500. «Ho scritto il racconto per mio divertimento. Se Laura Mancinelli autrice delle 130 pagine del «Fantasma di Mozart» ci avesse fatto questa confessione avremmo la conferma di un sospetto...

quella sera, la luna era sorta tre volte». Un fantasma pieno di vita, di senso della vita, come la musica di Mozart. La vita sarebbe tale se non avesse il suo naturale limite? Così si parla anche del mistero di Mozart...

Andrea Liberatori



L'effigie di Mozart su un arazzo del cecoslovacco J. Bauch

Editoria Con Alberto Moravia e Marguerite Yourcenar Bompiani inaugura una nuova prestigiosa collana

A qualcuno piace classico

«Classici Bompiani»: presentare una nuova collana così intitolata, e annunciare come primi autori non Dante e Manzoni, ma Alberto Moravia e Marguerite Yourcenar può sembrare, da parte dell'editore, una provocazione...

Alberto Moravia OPERE 1927-1947 e Marguerite Yourcenar OPERE Romanzi e racconti

Novità

HARRY MULISH, «L'attentato». 1945: tra queste due date si snoda, attraverso sei episodi, questo romanzo, il cui autore, un olandese 59enne, vuole rievocare e condannare — e ci riesce perfettamente — l'orrore e l'assurdità della guerra...

FABIO DE AGOSTINI, «Il breve passo». Che è poi la frontiera tra l'Italia e il Canton Ticino, patria del romanziere. Il libro è molto ambizioso e si propone di rappresentare, attraverso la saga cinquantennale (dagli anni '20 al secolo) di una famiglia ticinese, la contrastata condizione di gente di frontiera, tra amore per la cultura italiana, difesa dell'interamento nella cultura tedesca, suggestione e inganno del mito nazionalista...

Anna Antoniazzi Villa, «Un processo contro gli ebrei nel Milano del 1488». Crescita e declino della comunità ebraica lombarda alla fine del Medioevo. Cappelli, pp. 211, L. 22.500.

Storia

Milano secolo XV, ebrei alla sbarra

la tutela di Lodovico il Moro, intesa in un processo contro trecentotto ebrei residenti nei suoi domini. L'accusa: utilizzo di libri contenenti espressioni offensive nei confronti del cristianesimo (ediz. che lesu era tempestato e bastardo...)

Storia

Milano secolo XV, ebrei alla sbarra

non troppo imprevedibile, data la situazione sempre più delicata delle cose ducali, la condanna a morte e le confische vengono commutate in una multa di 19.000 ducati.

Marina Morpurgo